



# INFLUENZA: È ORA DEL VACCINO

SE PROTEGGI TE STESSO  
PROTEGGI ANCHE GLI ALTRI

INFO: consultare il sito [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it) o chiamare il numero verde 800.033.033

La vaccinazione è il mezzo più **sicuro** ed **efficace** per combattere l'influenza. È un'opportunità per tutelare la propria salute e quella di chi ci sta accanto, offerta gratuitamente alle persone più fragili, per età, condizione di salute e attività svolta. È sempre **importante vaccinarsi**, ma quest'anno lo è ancora di più, a causa della co-circolazione dei virus dell'influenza e del coronavirus. Infatti, un'ampia copertura vaccinale, oltre a **ridurre le complicità di influenza, semplifica la diagnosi e la gestione dei casi sospetti di covid-19**, soprattutto in età adulta.

## LE NOVITÀ

Sono tre: **più tempo** per vaccinarsi (dal 12 ottobre al 31 dicembre); l'**ampliamento dell'offerta gratuita** (a chi ha un'età compresa tra i 60 e i 64 anni, indipendentemente dalle condizioni di salute); la necessità di **firmare un appuntamento** per accedere al servizio (nel rispetto delle norme di contrasto alla diffusione del coronavirus).

## CHI HA DIRITTO ALLA VACCINAZIONE GRATUITA

Le persone di 60 anni o più, con e senza patologie; i bambini (da 6 mesi), ragazzi e adulti affetti da specifiche malattie croniche; i bambini e gli adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale; le donne in stato di gravidanza o nel periodo post partum; le persone ricoverate in strutture per lungodegenti; i medici e il personale sanitario e di assistenza nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali; i familiari a contatto di soggetti ad alto rischio (cioè di malati cronici); gli addetti a servizi essenziali; il personale degli allevamenti, dei macelli, veterinari pubblici e privati, addetti ai trasporti di animali.

## A CHI RIVOLGERSI

Le persone **dai 60 anni in su e quelle con patologie croniche a partire dai 14 anni** si devono rivolgere al proprio **Medico di famiglia**, che fisserà l'appuntamento. Per i **bambini dai 6 mesi fino ai 14 anni**, la vaccinazione è assicurata dai servizi di **Pediatria di Comunità** dell'AUSL nei 4 distretti. È necessaria la **richiesta del Pediatra di libera scelta** (o del Medico di famiglia), che deve riportare la patologia del bimbo da vaccinare. Per l'appuntamento occorre chiamare il numero 0521.1686811 da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 18 e il sabato dalle 7.30 alle 13.30. Per il Distretto Valli Taro e Ceno, i genitori riceveranno una lettera di invito alla vaccinazione del proprio bimbo da parte del servizio di Pediatria di Comunità. Per

modificare l'appuntamento proposto o per eventuali prenotazioni potranno contattare il numero 0521.1686811. Le persone appartenenti alle **altre categorie "a rischio"** cioè: donne in gravidanza e post parto, familiari e contatti di persone ad alto rischio, addetti ai servizi pubblici essenziali, il personale degli allevamenti, dei macelli, veterinari pubblici e privati, addetti ai trasporti di animali devono fare richiesta compilando il **modulo on line nella home page del sito [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it)**. L'appuntamento sarà comunicato telefonicamente dagli operatori dell'AUSL e la vaccinazione è assicurata negli **ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica** nei 4 distretti.

## E CHI NON È A RISCHIO?

I cittadini che non rientrano tra le categorie sopra citate possono comunque vaccinarsi: occorre la prescrizione del medico di famiglia, l'acquisto in farmacia del vaccino e la somministrazione (a pagamento) dal proprio medico o pediatra di fiducia.

## NORME DI COMPORTAMENTO

Restano fondamentali le misure di igiene e protezione individuale, valide e ampiamente diffuse in questo periodo di circolazione del coronavirus insieme al distanziamento sociale e all'uso della mascherina, che sono: il lavaggio frequente delle mani; coprirsi naso e bocca, quando si starnutisce e tossisce; utilizzare fazzoletti di carta monouso e gettarli in pattumiere chiuse e poi lavarsi le mani; evitare di toccarsi occhi, bocca e naso; l'isolamento volontario a casa in caso di febbre e sintomatologia respiratoria, specialmente in fase iniziale.

